REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 891 del 12/12/2019 BOLOGNA

Proposta:	DAL/2019/908 del 11/12/2019
Struttura proponente:	SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
Oggetto:	LR 5/2015: APPROVAZIONE DEL BANDO 2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI PRESENTATI DA ENTI LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CON SEDE OPERATIVA IN REGIONE ED OPERANTI NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE DA ALMENO 3 ANNI. PRENOTAZIONE DELLA SPESA
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SUPPORTO AGLI ORGANI DI GARANZIA E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA
Firmatario:	ALESSANDRO CRISERA' in qualità di Dirigente professional

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: MARESCA LEA espresso in data 12/12/2019

Responsabile del procedimento:	Gianfranco Coda

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera g) sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono";

Richiamate:

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo)", ed in particolare l'articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività di:
  - ✓ b) enti locali della regione ed associazioni che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'articolo 4 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 24 ottobre 2019, n. 67 "Documento di pianificazione strategica 2020 della Direzione generale – Assemblea legislativa" che, nell'ambito della "Priorità politica" n. 1 "Consolidamento del sistema di pianificazione strategica integrato", indica l'"Obiettivo strategico" di "Consolidamento ruolo AL nel quadro internazionale nonché nell'ambito della valorizzazione delle relazioni con gli emiliano-romagnoli nel mondo" (punto 1.8 dell'Allegato 1);

Richiamati inoltre:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 6 giugno 2019, n. 33, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano- romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività in favore degli emiliano-romagnoli all'estero;

- il Piano triennale 2019-2021, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018, che

individua, al punto 7, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla LR 5/2015;

Preso atto che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, durante la riunione del 28 novembre 2019 (verbale prot. NP/2019/2862), ha individuato come prioritaria l'adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla legge regionale 5/2015 per il 2020;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, di approvare il Bando che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti locali dell'Emilia-Romagna e ad Associazioni di Promozione Sociale con sede operativa in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione, nell'anno 2020, di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione e i seguenti allegati:

- l'Allegato 1, recante "Domanda di contributo";
- l'Allegato 2, recante "Scheda di contatto";
- l'Allegato 3, recante "Relazione descrittiva del progetto";
- l'Allegato 4, recante "Modulo partner".

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al paragrafo 7 del Piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018;

Valutato di non dover procedere con l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non si tratta di progetti di investimento pubblico come indicati dalla norma citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di **Euro 90.000,00** al titolo 1 "spese correnti" sui seguenti capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità:

- Euro 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli", con codice IV liv. 1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2020;

- Euro 10.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo U10650 "Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero", con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali Private", per l'esercizio finanziario 2020;

Viste:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2019 n. 5 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTCP 2019-2021)" nonché la normativa e gli atti di pianificazione ivi citati;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli articoli 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione".

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il decreto legge 7 maggio 2012 n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;

- il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;

- la legge regionale del 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.

R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ove applicabile;

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità", in quanto applicabile;

- - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 182 del 18 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2019-2020-2021 (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 22 novembre 2018, n. 106);

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 117 del 19 dicembre 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio per gli anni 2019-2020-2021;

- - la determinazione dirigenziale n. 967 del 21 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021 della direzione Generale - Assemblea Legislativa;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 25 giugno 2019 di approvazione della prima variazione generale al bilancio di previsione 2019-2020-2021 dell'Assemblea legislativa regionale;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 213 del 9 luglio 2019 di avente oggetto: "Assestamento - Prima variazione generale al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per gli anni 2019-2020-2021". (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 25 giugno 2019)";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 17 luglio 2019 recante "Approvazione dell'aggiornamento al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio, in seguito all'assestamento del Bilancio di Previsione dell'Assemblea Legislativa per gli anni 2019-2020-2021";

- la determinazione del Direttore generale 18 luglio 2019, n. 504 recante: "Approvazione del bilancio finanziario gestionale assestato dell'Assemblea legislativa anni 2019-2020-2021";

Viste altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.226 del 15 ottobre 2019 "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2020-2021-2022" (delibera dell'Ufficio di Presidenza in data 3 ottobre 2019 n. 60)";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 24 ottobre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2020-2021-2022";

- la determinazione del Servizio Funzionamento e gestione n. 721 del 24 ottobre 2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2021-2022 della Direzione generale – Assemblea legislativa";

Richiamate:

- la legge regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea Legislativa" integrata e sostituita dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 30 gennaio 2019 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2019".

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 403 del 14 giugno 2019 recante "Delega alla adozione di atti al dirigente professional Criserà Alessandro";

- la determinazione n. 480 del 11/07/2019 "Nomina dei responsabili del procedimento per il Servizio Diritti dei cittadini" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, con riferimento all'istruttoria, il titolare della Posizione Organizzativa "Supporto alla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente professional non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato;

DETERMINA

1) di approvare il Bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti locali dell'Emilia-Romagna e ad Associazioni di Promozione Sociale con sede operativa in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione nell'anno 2020 di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;

2) di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
   - ✓ l'Allegato 1, recante "Domanda di contributo";
   - ✓ l'Allegato 2, recante "Scheda di contatto";
   - ✓ l'Allegato 3, recante "Relazione descrittiva del progetto";
   - ✓ l'Allegato 4, recante "Modulo partner".

3) di dare atto che misura, criteri e modalità individuati nel Bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al paragrafo 7 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2019-2021 approvato con deliberazione assembleare n. 181 del 28 novembre 2018;

4) di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 90.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sui seguenti capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità:

   - Euro 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli", con codice IV liv. 1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2020 **– prenotazione di spesa n. 3520000045**;

- Euro 10.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo U10650 "Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero", con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private", per l'esercizio finanziario 2020 – **– prenotazione di spesa n. 3520000046**;

5) di dare atto che, come definito nel Bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, si provvederà alla Nomina di un apposito Nucleo di valutazione e, con successivi atti dirigenziali:
   a. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
   b. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spese;
   c. alla liquidazione dei contributi concessi;

6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013, nonché sulla base della "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" Allegato A) alla Parte II - Sezione Trasparenza del "PTPC 2019-2021", approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5/2019 e secondo la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013", Allegato B) del medesimo Piano.

LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2020

MODALITA' DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICE

PREMESSA

1. OGGETTO E OBIETTIVI

2. DESTINATARI

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5. TEMPISTICHE E POSSIBILI MODIFICHE DEL PROGETTO

6. CONTRIBUTO REGIONALE

7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12. REVOCHE

13. CONTROLLI

14. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

15. PRIVACY

16. PUBBLICAZIONI

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

18. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2019 - 2021, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione numero 181 del 28 novembre 2018, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli enti locali della Regione e delle Associazioni di Promozione Sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

1.1. Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co-finanziamento, per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1.2. Nella scrittura del progetto e nel modulo di domanda, il soggetto proponente dovrà indicare quale o quali obiettivi prioritari vuole realizzare, di cui sotto:

Obiettivi prioritari per il 2020:

a) attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;
b) progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, realizzati anche attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
c) progetti sull'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
d) progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati;
e) studi sulla nuova e vecchia emigrazione emiliano-romagnola per aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati, anche con particolare riferimento alla valorizzazione di Migrer – Museo virtuale dell'emigrazione (https://www.migrer.org/);
f) progetti per iniziative legate all'Emilia-Romagna, alla sua cultura e alle sue tradizioni, con l'obiettivo di far conoscere la regione e le sue eccellenze all'estero;
g) progetti sul ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione;
h) eventi culturali di sensibilizzazione sul fenomeno migratorio dalla nostra regione;

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

a) gli enti locali della Regione Emilia-Romagna;
b) le Associazioni di Promozione Sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nel registro di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34;

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per

l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere il modulo Allegato 4 del presente Bando.

2.3 Si precisa che il progetto presentato da un'Unione di Comuni dovrà comprendere i territori di più comuni facenti parte dell'Unione stessa. Non saranno ammissibili progetti presentanti da Comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione, debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta, anche in forma digitale, dal legale rappresentante e redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando ***deve essere inviata entro e non oltre il giorno 28/02/2020 alle ore 15:00.***

3.2. La domanda di partecipazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2020 della Consulta per contributi a progetti presentati da Enti Locali e APS".

3.3. Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

3.4. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito:

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/bandi-attivita/bandi

4.2. I moduli da utilizzare sono:

Allegato 1: Domanda di contributo, debitamente compilata, datata, e firmata dal legale rappresentante.

Allegato 2: Scheda di contatto, contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale.

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto, debitamente compilata;

Allegato 4: (per ognuno degli eventuali partner) Dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante. Il presente modulo potrà essere sostituito da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto partner contenente: i dati relativi al soggetto partner (ente locale/associazione/ogni altra istituzione), l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

4.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi".

5. TEMPISTICHE E POSSIBILI MODIFICHE DEL PROGETTO

5.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare ***nel corso del 2020***.

5.2. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2020, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola proroga non superiore a tre mesi, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e ***inviata entro il 31/10/2020*** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

5.3. In caso di modifiche al progetto approvato, in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

6.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

6.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, mentre la parte rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato, ed in particolare:

Punteggio ottenuto in sede di valutazione	***Percentuale del contributo regionale***
Da 40 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 39 punti	Massimo 70%

6.3. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in ***euro 3.000,00*** (tremila euro) e l'importo massimo non potrà superare ***euro 15.000,00*** (quindicimila euro).

6.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

6.5. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

6.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa.

7. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

7.1. Sono ammissibili a contributo le spese, **effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020**, sostenute dal beneficiario del contributo regionale e dagli eventuali partner finanziari per la realizzazione del progetto.

In particolare:

A. spesa relativa al costo del lavoro per il personale interno dipendente del beneficiario del contributo regionale o dei partner finanziari in misura non superiore al 20% del totale dei costi diretti di cui ai punti da B a G, esclusivamente per la quota parte di tempo destinato alla realizzazione del progetto;
B. spese di trasporto a tariffa economica;
C. spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto) e spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte);
D. spese per organizzazione eventi, acquisizione e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, servizi di traduzione e interpretariato, prestazione di servizi per la produzione di documentazione progettuale);
E. spese per acquisto di beni (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
F. compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori;
G. spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto;
H. costi indiretti nella misura del 5% del totale dei costi diretti (di cui ai punti da B a G).

7.2. Non sono comunque ammissibili:

i. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
ii. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
iii. spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
iv. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
v. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno del beneficiario del contributo regionale e dei partner;
vi. compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consultori, Presidenti di Associazioni, segretari ecc.);

7.3. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

7.4. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

7.5. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- ✓ non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- ✓ siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

8.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

8.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

8.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	**Criterio**	**Punteggio**
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando e con gli obiettivi prioritari del 2020 (vedi punto 1)	Da 0 a **10**
2	Chiarezza e coerenza delle attività progettuali descritte	Da 0 a **10**
3	Chiarezza e coerenza del piano finanziario con le attività progettuali descritte	Da 0 a **10**
4	Capacità di coinvolgimento della comunità emiliano-romagnola all'estero, ed in particolare dei giovani, nelle attività progettuali	Da 0 a **5**
5	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a **5**

Nr.	**Criterio**	**Punteggio massimo**	**Gradazione del punteggio**	**Punteggio attribuibile**
6	Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo (*)	**6**	1 partner	2
			2 partner	4
			3 o più partner	6
7	Numero di partner italiani (**)	**2**	1 partner	1
			2 o più partner	2
8	Numero di altri partner esteri	**2**	1 partner	1
			2 o più partner	2

TOTALE MASSIMO POSSIBILE	**50 punti**

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, partner di progetto, devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015:

http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/ernelmondo/associazioni/

(**) Se il progetto è presentato da un'Unione di Comuni non saranno conteggiati come partner i Comuni componenti l'Unione stessa;

8.4. Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

9.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei beneficiari e dei relativi progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

9.2. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

9.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma non ammessi a contributo.

9.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai soggetti proponenti.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

10.1. I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea.

10.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla Relazione descrittiva (Allegato 3 al presente Bando) dei progetti ammessi a contributo.

10.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e del codice IBAN completo, e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

10.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli uffici ed inviata ai beneficiari.

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

11.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 5, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata **entro e non oltre il 15/02/2021**, pena la revoca del contributo.

11.2. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la Richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate;

- la Relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- la Rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

11.3. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale nonché dei suoi eventuali partner, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

11.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

11.5. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle spese finali ammissibili sarà inferiore rispetto all'importo in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12. REVOCHE

12.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
- se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

12.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

12.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della L.R. 5/2015.

13. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

14. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

14.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione: "Con il contributo dell'Assemblea legislativa – Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

14.2. La Consulta, una volta approvata la rendicontazione finale, potrà richiedere copia dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati.

14.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

15. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

16. PUBBLICAZIONI

16.1. Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere richiesti agli Uffici dell'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sotto indicati. Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

16.2. Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sanno pubblicati, altresì, sul sito:

www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

18. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Servizio Diritti dei cittadini

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Gianfranco Coda | tel. 051 527.5154

Paolo Belardinelli | tel. 051 527.5146

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di contributo;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Modulo partner.

All'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
Servizio Diritti dei cittadini
Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 50 - 40127 BOLOGNA

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2020

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente Locale/ Associazione di promozione sociale denominato/a (*indicare la ragione sociale*) _____,

con sede legale in (*indicare indirizzo completo: Via, n. civico, CAP, località, provincia*)

_____,

codice fiscale (*dell'Ente locale/Associazione*) _____,

indirizzo email: _____, PEC: _____,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell'Assemblea legislativa,

chiedo

l'ammissibilità del seguente progetto al contributo regionale previsto dal Bando e illustrato nell' Allegato 3:

(indicare il titolo del progetto) _____

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l'impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, a mettere a disposizione l'esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto proponente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito.

Si dichiara inoltre che il presente progetto:

□ gode di contributi di altri enti pubblici o privati _____ (indicare quali) _____

□ non gode di contributi di altri enti pubblici o privati

Allego inoltre:

- ✓ Allegato 2: Scheda di contatto
- ✓ Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto
- ✓ n. _____ moduli di partner sottoscritti utilizzando l'/gli Allegato/i 4;

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA_____ **FIRMA**_____

NOTE:

1. **La domanda presentata da associazioni deve essere bollata** secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

2. Nel caso la domanda non sia firmata digitalmente si deve allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
a) monitoraggio dei rapport tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera Giunta regionale n. 421/2014);
c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione
I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:
• di accesso ai dati personali;
• di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
• di opporsi al trattamento;
• di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2020

SCHEDA DI CONTATTO

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO (nome e cognome)	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE (nome e cognome) *Se diversa dal responsabile del progetto*	
TELEFONO	
EMAIL	

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2020

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013

SOGGETTO PROPONENTE (*indicare la ragione sociale*)

TITOLO DEL PROGETTO

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

☐ a) Attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;

☐ b) Progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, realizzati anche attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;

☐ c) Progetti sull'emigrazione femminile e il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;

☐ d) Progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati;

☐ e) Studi sulla nuova e vecchia emigrazione emiliano-romagnola per aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati, anche con particolare riferimento alla valorizzazione di Migrer – Museo virtuale dell'emigrazione (https://www.migrer.org/);

☐ f) Progetti per iniziative legate all'Emilia-Romagna, alla sua cultura e alle sue tradizioni, con l'obiettivo di far conoscere la regione e le sue eccellenze all'estero;

☐ g) Progetti sul ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione;

☐ h) Eventi culturali di sensibilizzazione sul fenomeno migratorio dalla nostra regione;

EVENTUALE PARTENARIATO:
(si devono indicare solo partner che sottoscrivono l'Allegato 4 o che hanno presentato dichiarazione analoga, da allegare alla domanda. Nella valutazione e nella verifica della rendicontazione del progetto si terrà conto solo di tali partner)

	NOME DEL PARTNER	PARTNER ECONOMICO SI/NO
1		
2		
3		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI PREVISTE

(SPECIFICANDO PER CIASCUNA GLI OBIETTIVI SPECIFICI, LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, LE RISORSE NECESSARIE, I SOGGETTI COINVOLTI ED I TEMPI DI REALIZZAZIONE)

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO IN BREVE

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 - PERIODO		
FASE 2 - PERIODO		
FASE 3 - PERIODO		

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

RISULTATI CONCRETI ATTESI:

TARGET E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO (INDICARE NUMERO PRESUNTO, TIPOLOGIA E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO):

ATTIVITÀ COMUNICATIVE E DIVULGATIVE PREVISTE:

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE E DETTAGLIARE ESCLUSIVAMENTE SPESE AMMISSIBILI, COME INDICATE NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	**SPESE PER PERSONALE** (MASSIMO 20% DEL TOTALE DEI COSTI DA B A G)	
A 1	*DETTAGLIARE*	
A 2	*DETTAGLIARE*	
B	**SPESE PER TRASPORTI** (TARIFFA ECONOMICA)	
B 1	*DETTAGLIARE*	
B 2	*DETTAGLIARE*	
C	**SPESE PER VITTO E ALLOGGIO** (MASSIMO EURO 30,55 A PASTO E MASSIMO EURO 120,00 A NOTTE)	
C 1	*DETTAGLIARE*	
C 2	*DETTAGLIARE*	
D	**ORGANIZZAZIONE EVENTI E ACQUISTO DI SERVIZI** (ES. CATERING, NOLEGGIO SALE, TIPOGRAFIA, ETC.)	
D 1	*DETTAGLIARE*	
D 2	*DETTAGLIARE*	
E	**ACQUISTO DI BENI** (ES. DERRATE ALIMENTARI, LIBRI, ETC.)	
E 1	*DETTAGLIARE*	
E 2	*DETTAGLIARE*	
F	**COMPENSI PER PRESTAZIONI ARTISTICHE E SPECIALISTICHE E PER EVENTUALI RELATORI O RICERCATORI**	
F 1	*DETTAGLIARE*	
F 2	*DETTAGLIARE*	
G	**SPESE PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO**	
G 1	*DETTAGLIARE*	
G 2	*DETTAGLIARE*	
H	**COSTI INDIRETTI** (MASSIMO 5% DEL TOTALE DEI COSTI DA B A G)	
	TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	

NB: *Possono essere aggiunte tutte le righe necessarie. Le voci indicate nel Piano finanziario dovranno poi essere riportate in sede di rendicontazione.*

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE: _____

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI E APS 2020

MODULO PARTNER

Adesione e partenariato per il progetto dal titolo "_____"

presentato a valere sul Bando della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo.

L'Associazione/Ente _____ con sede legale _____ , città _____ , indirizzo _____, legalmente rappresentata da (*nome e cognome*) _____, dichiara di aver preso visione del progetto presentato da (*Ente Locale /APS*) _____ in qualità di capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

Pertanto, manifesta la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, con i tempi e le modalità di seguito descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO IL PARTNER PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER ECONOMICO **(SI/NO)**

Inoltre, in caso di partenariato economico, le eventuali spese che sosterrà o le eventuali risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, saranno destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

DATA _____ **FIRMA _____**

Note:

1. Il modulo può essere redatto anche in carta libera o su carta intestata dell'Ente locale/associazione datata, firmata e timbrata.

2. Il modulo deve essere firmato digitalmente o, in caso di firma autografa, accompagnato da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Lea Maresca, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2019/908

IN FEDE

Lea Maresca